

DOCUMENTO DI SINTESI INCONTRO SULLA “BUONA FORMAZIONE”

SALA ALESSI, PALERMO 09 MARZO 2011

Dalla promessa alla fantasia ...

Ieri 9 marzo l'Assessore Centorrino ha ricevuto presso la Presidenza della Regione le OO.SS. dei lavoratori e degli enti di formazione, con la partecipazione attiva ed opportuna dei c.d. “lavoratori della botola”.

Erano presenti i rappresentanti: dell'Amministrazione Regionale, l'Assessore prof. Centorrino, il dirigente generale alla FP dott. Albert, il Capo di Gabinetto dott. Emanuele, il Presidente del Comitato per l'Occupazione dott. Cianciolo; delle OO.SS. Ugl, Uil, Snals, Cgil, Cisl; degli enti Forma e Cenfop.....

Il Dirigente Generale Albert ha aperto i lavori dichiarando che si è predisposto un documento denominato Accordo Quadro per la “Buona Formazione” e che è stato consegnato ai presenti. In esso si è voluto completare la “ratio” del Riordino del Settore delle Linee Guida del 29 settembre 2009, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 350/2011 e delle ultime deliberazioni di avvio del nuovo Prof 2011. Il nuovo Prof. 2011 sarà predisposto con Piani Formativi a c.d. “pacchetti orizzontali”. I finanziamenti saranno intercettati dal FSE, in primis, e dai fondi regionali, poi. E' stato previsto chiaramente ed accuratamente l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento e del relativo de-finanziamento degli enti di formazione che non siano a posto con il Durc; non abbiano accantonato il TFR; e non rispettino il dispositivo del CCNL di settore e della legge. Le ore di questi enti non verranno redistribuite, ma eliminate dal monte ore complessivo. Il sistema passerà dal sovvenzione alla convenzione, quindi la spesa decretata per il personale non sarà più soggetta ad integrazione. Il Fondo di Garanzia verrà esteso al 31 dicembre 2008 per coloro che saranno iscritti nell'albo unico ad esaurimento con modifica dell'art. 14 della 24/76.

Inoltre si porteranno avanti le procedure del pensionamento incentivato per i lavoratori che ne avranno diritto. Si intensificheranno i controlli per gli enti di formazione e verranno puniti i comportamenti contro la legge e chieste le copie del pagamento mensile del personale. Il sistema verrà continuamente monitorato. Si prevede infine una integrazione in bilancio per 74 milioni di euro che saranno aggiunti ai 120 milioni di euro, che verranno integrati con settanta milioni del FSE; via via la spesa dovrà essere spostata per la maggior parte sui fondi che la Comunità Europea metterà a disposizione.

Tutto ciò ha determinato le reazioni dei lavoratori, che sono intervenuti rivendicando i loro diritti contro le prese di posizione, a tratti inopportune, dell'Amministrazione Attiva.

Perciò l'Assessore Centorrino ha precisato che il Presidente Lombardo ha preso precisi impegni sulla variazione di bilancio che si sta predisponendo di 74 milioni di euro. Sulla Riforma non si torna indietro e che i progetti di cui all'Avviso 5 scadranno il 18 marzo. Sono esclusi tagli al personale e non verranno redistribuite ore degli enti de-finanziati. Inoltre tutto quanto programmato per le garanzie del personale

(Albo Unico ad Esaurimento e estensione del Fondo di Garanzia al 31 dicembre 2008) avrà bisogno di un passaggio normativo dall'Ars.

L'Assessore Centorrino ha ancora dichiarato che le integrazioni per il personale per gli anni precedenti non era possibile più farle a causa dell'inchiesta e dell'apposito divieto della Corte dei Conti. L'Assessorato ha dato tutto agli enti di formazione e quindi bisognava chiedere gli stipendi a loro. Ha auspicato che l'Ars disponga le leggi necessarie a potenziare le garanzie per il personale, come l'Albo Unico ad Esaurimento e l'estensione del Fondo di Garanzia al 31 dicembre 2008 per il personale assunto entro questa data a tempo indeterminato con la legge 24/76. Danilo Gelsomino, dirigente regionale dell'Ugl Scuola, ha chiesto all'Assessore Centorrino di precisare ciò che ha detto. Infatti non corrisponde al vero che ha dato tutte le spettanze agli Enti di formazione, né lo poteva fare, in quanto il fabbisogno del Prof 2010 corrispondeva a 261 milioni di euro, mentre in bilancio erano stati posti a bando 242 milioni e nel capitolo specifico del bilancio ce ne erano 236, quindi ne sono mancati 25 milioni. La ragione per cui si era programmato un importo di 19 milioni in meno consisteva nello spostamento del personale in esubero già dal 2007 nei progetti europei, come Futuro Semplice che come è noto non è mai stato avviato. Ancora oggi esiste l'incombenza degli esuberi rispetto al piano, che se non verrà affrontata immediatamente qualsiasi programmazione risulterà inefficace. Infine non è vero che l'assessorato non conosce la situazione del personale negli enti di formazione, in quanto sono stati già svolti quasi per tutti gli enti i c.d. Tavoli Bilaterali, in cui ha riconosciuto, per suo conto, le spese di gestione e del personale. Adesso non ci può venire a dire che non ne sa nulla e che dobbiamo rivolgerci solo agli enti di formazione. Per queste precisazioni l'assessore ha inveito prepotentemente ed ingiustificatamente contro il rappresentante sindacale. Si sono susseguiti gli interventi di tutti rappresentanti delle parti sociali. Per l'Ugl Scuola è intervenuto Giuseppe Messina, che dopo avere sottolineato che mai nome più sbagliato poteva essere usato (Buona Formazione), in quanto questa "Buona Formazione", che sembra un auspicio di disgrazia latente, ha causato scioperi e proteste continue dei lavoratori che mentre parliamo sono in quasi duemila in piazza. Poi ha precisato le questioni nodali come l'urgenza di estendere il Fondo di Garanzia al personale assunto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2008 con la legge 24/76 e le modalità necessarie di attuazione. Ha inoltre ribadito che bisogna introdurre l'Albo Unico del personale ad esaurimento con blocco delle assunzioni al 31 dicembre 2008 con capitolo di bilancio finalizzato al pagamento del personale. Ha infine richiesto la *governance* per la gestione degli esuberi, noti all'amministrazione attiva anche nei nomi perché la loro permanenza negli enti già causa nuovi scompensi gestionali a danno del personale. Ha chiesto l'applicazione delle Linee Guida del 2009, che prevedeva un "tavolo di crisi" (Osservatorio) per traghettare il personale in nuovi servizi immediatamente. Poi ha ricordato all'Assessore che ancora non sono disponibili i modelli di rendicontazione del servizio svolto per il 2010 e quindi le mensilità di novembre, dicembre e tredicesima per la maggior parte del personale non potranno essere erogate. Inoltre ha voluto polemizzare con l'A.A. perché scarica in ogni occasione le responsabilità ora sulla Corte dei Conti, ora sul Parlamento Regionale, ora sugli Enti di Formazione, ora sui Lavoratori: si prenda le proprie responsabilità. Il Dirigente Albert ha inveito contro Messina per le frasi troppo forti. Infine Messina ha precisato che l'Ugl Scuola siccome ha perso la fiducia in questo assessore ed in questi tavoli, si è già attivata presso i rappresentanti parlamentari, predisponendo la propria proposta di legge per il riordino del settore. Questa iniziativa ha generato l'invettiva del segretario generale della Cisl, il quale ne auspicava la sottoscrizione immediata, accusando Messina di un comportamento scorretto nei confronti del tavolo di concertazione (boh!). E' bene ricordare che buona parte del contenuto degli articoli è stato rappresentato con il necessario corridoio normativo all'ARS.

Infine l'A.A., per le critiche e segnalazioni di miglioramento del documento rappresentate da parte delle OOSS, ha prodotto le integrazioni alla "buona formazione":

Coordinamento Formazione Professionale

- 1) Emendare l'esercizio provvisorio autorizzato con un'apposita proposta di autorizzazione da parte dell'Ars di potere erogare agli enti di formazione i 4/12 delle mensilità necessarie per pagare per intero il personale fino ad aprile, per circa 80 milioni (somme obbligatorie e funzionali da svincolate dalla meccanismo di pagamento in dodicesimi cos' come espresso all'unanimità, di recente, dalla V[^] Commissione Lavoro all'ARS);
- 2) Pagare le integrazioni ex art. 6 legge 24/76 al personale per gli anni pregressi (2008, 2009 e 2010) con apposita norma che preveda l'utilizzazione delle cosiddette "economie" liberate dalle chiusure delle rendicontazioni;
- 3) Emanare una norma per il reimpiego del personale degli enti di formazione a cui venga revocato l'accreditamento prima del de-finanziamento definitivo e per l'individuazione di strumenti di sostegno al reddito, garantendo, comunque, il pagamento dei dodicesimi liberati attraverso la procedura già prevista dalla Delibera di Giunta emanata a valere sul personale ex Co.Or.Ap. (pagamenti attraverso il funzionario delegato);
- 4) Dare attuazione anche per il 2011, per mano di una norma, all'erogazione e finanziamento della voce personale ex Co.Or.Ap. in esubero dal 2007 e farvi rientrare anche il personale degli altri enti in stato di dichiarata difficoltà;

Inoltre, Ugl Scuola precisa che ha richiesto chiarezza su alcuni impellenti aspetti che interessano i lavoratori ed ha richiesto all'Assessore Centorrino che si attivi per:

- pagare gli acconti indipendentemente dalla posizione attuale del durc per il 2011 visto che, a causa dei mancati trasferimenti delle risorse, implicanti la irregolarità del Documento di regolarità contributiva, è dovuto solo alla esclusiva responsabilità del non agire dell'amministrazione;
- rivedere il contenuto dell'Avviso n.5 nella parte in cui è richiesta la fideiussione, si rammenta che tale costo non è recuperabile in quanto non rendicontabile ed incide almeno l'1-1,50 dell'importo complessivo lordo, somme che gli Enti, in atto, difficilmente potranno garantire.

“Fu vera gloria, ai posteri l'ardua sentenza”...

Scusateci ma noi siamo assolutamente insoddisfatti del tenore del documento presentato, che va sicuramente emendato.

L'incoerenza dell'azione di governo sulle politiche formative – dichiara Messina – emerge con chiarezza nel riferimento tra le premesse all'Accordo Quadro per la “Buona Formazione” laddove, dopo averlo citato, se ne disattendono, a nostro avviso i contenuti.

E' il caso di citare alcuni passaggi delle “Linee Guida per l'implementazione delle politiche per la formazione professionale in Sicilia” per meglio informare i lavoratori, attenti e riflessivi, sui tanti perché e sulla posizione critica di Ugl Scuola.

Tra i comportamenti chiave si cita: *“certezza delle regole e della tempistica per una regolare gestione delle attività anche in relazione alle obbligazioni contrattuali”.*

Attraverso le Linee Guida si era assunto come riferimento stabile le indicazioni emerse dalla seduta della CRI del 5 marzo 2009 in merito ai costi relativi alle attività formative finanziate dalla Regione ex Lr.24/76. Ed in particolare, tutti insieme, Parti Sociali, Datoriali, AA., Assessore regionale alla FP pro tempore, e Presidente della Regione, si era convenuti nel sottoscrivere la disposizione che prevedeva un

parametro orario fisso per singolo ambito di accreditamento, con tetti massimi per tipologia di costo personale previsto dal progetto. Un Regolamento apposito avrebbe dovuto promuovere, con il contributo delle Parti Sociali, un percorso di riorganizzazione del sistema della formazione finalizzato a rafforzare la creazione di un modello di gestione responsabile delle azioni formative ed orientative.

La strutturazione di un **OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE** con la presenza del partenariato economico e sociale, avrebbe garantito la qualità dei piani formativi di settore, territoriali e/o di impresa. Organismo peraltro, nonostante il dichiarato diniego dell'assessore Centorrino sulla fattibilità di tale percorso, previsto dal Documento di Attuazione Strategico (DAS) e finanziabile con le risorse a valere sul POR FSE. Anziché correre verso la creazione di nuovi protocolli, nuove intese e slogan, sostiene Messina – non sarebbe forse stato meglio, vista la risultante fallimentare di un anno di lavoro, limitarsi a dare seguito a quanto contenuto nelle Linee Guida, frutto di mesi intensi di lavoro, peraltro condiviso da TUTTI, guadagnando tempo prezioso ad un processo vero e trasparente di riordino amministrativo?

Oggi, con il precipitare degli eventi e con l'ingessamento politico-amministrativo, diviene indifferibile pensare ad una riforma del sistema formativo che parta dalla formazione dell'Albo unico ad esaurimento con appostamento di risorse sul Fondo di Garanzia per sancire la fissazione di un tetto massimo di spesa regionale alla quale aggiungere ulteriori risorse extra regionali. Legge di riforma che dovrebbe contemplare un quinquennio di rigoroso rientro dalla spesa di settore con un ridimensionamento delle attività formative guidato e nel rispetto dei livelli occupazionali, supportato da politiche attive di sostegno al reddito ed incentivi per la fuoriuscita anticipata e volontaria di platee ben individuate di lavoratori.

In ogni caso l'Ugl Scuola continuerà il proprio lavoro incessante a difesa del personale contro poteri forti di sempre e lobby di turno, che vogliono saccheggiare questo sistema in difficoltà ieri e disastro oggi. Un ultimo inciso, grazie di cuore ai **"ragazzi della botola"** che in modo genuino e spontaneo stanno rivendicando i diritti di tutti con l'abnegazione ed il sacrificio personale e che anche in questa occasione hanno dato un contributo importante alla battaglia per salvare la Formazione Professionale e che hanno gridato a squarciagola: **RIDATECI LO STIPENDIO, RIDATECI LA DIGNITA', RIDATECI IL FUTURO.**

Palermo, 10 marzo 2011